

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola, in Piazza V. E., e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 12 agosto contiene:
1. R. decreto 12 giugno che approva lo statuto del r. collegio di musica di Napoli.
2. R. decreto 6 luglio che autorizza la Banca mutua popolare di Ortona.

CHE COSA È DA FARSI?

Con molto piacere abbiamo letto testè nel *Giornale di Vicenza* una corrispondenza politica da Roma, la quale ragiona sui doveri dei liberali moderati in piena conformità colle idee da noi ultimamente espresse in una serie di articoli.

Il *Giornale di Vicenza* riconosce anch'esso, che i vecchi partiti, i quali prendevano nome dalla Destra e dalla Sinistra, non sussistono più nelle forme con cui si erano costituiti, finché avevano degli scopi voluti dalla Nazione da raggiungere.

Se la vecchia Destra si sciolse all'urto dei nuovi pretendenti al potere, la vecchia Sinistra s'è peggio che ridotta al nulla, ed oramai sorgono dalle varie parti della Sinistra delle voci, che dicono essere il Ministero Cairoli l'ultimo tentativo, ed anche questo ben poco felice, della Sinistra per rimanere al potere colle vecchie sue tradizioni.

Non facciamo qui la critica del Ministero attuale, ma bene dobbiamo dire, che quanto leggiamo da più giorni nella stampa della Sinistra gli pronostica tutt'altro che una lunga durata, e che esso medesimo forse, e non di rado lo dimostra, ha la coscienza della mancanza di forza per condurre una vita lunga e vigorosa. La titubanza, l'incertezza regna da per tutto; se per la tempera degli Italiani le cose tirano innanzi in un modo qualunque, conviene però dire che il sistema presente accumula delle difficoltà per l'avvenire.

Quale sarà questo avvenire? Quello che la intelligente operosità e l'accordo dei liberali temperati e prudenti saprà farlo. Ma non è da indugiare più oltre in aspettative indolenti, che potrebbero tornare funeste al paese.

Noi ci accordiamo quindi completamente colle idee del corrispondente del *Giornale di Vicenza*, che sono anche quelle di moltissimi, che presentemente pensano alle condizioni del paese.

Esso dice:
« Rotti gli assi dei vecchi partiti ed esaurite le combinazioni e gli artifici, è venuto il tempo di dimenticarsi degli uomini per tornare alle idee. Bisogna uscire dall'ambiente viziato della Camera e respirare l'aria pura e salubre del paese. I partiti non si rifanno con gli artifici, con gli intrighi, con i connubi: tutti espedienti

consigliati dalla disperazione più che dal senno politico. Ci vuole un complesso d'idee, sulle quali intendersi e per le quali combattere. Non devono essere astratte, ma concrete: devono scaturire dai bisogni più urgenti della vita nazionale; e però devono rispondere a questi bisogni, e il paese deve poterle intendere e invocarne il trionfo. Quante quistioni ancora sospese e quanti problemi insoluti! Ve n'ha di ogni natura: politici, economici, sociali, morali, civili, amministrativi. Nessuno meglio del partito moderato è in grado di misurarne l'importanza; nessuno meglio di esso è in grado di risolverli. Gli studi, le tradizioni, il senso pratico, la coscienza assidua della realtà, tutto è dalla nostra parte. Il favore pubblico si rivolge nuovamente a noi, e noi dobbiamo fare ogni opera per meritarlo. Mostriamo la virtù di saper aspettare lasciando che gli avversari rivelassero la loro insufficienza innanzi ai grandi e veri problemi della vita italiana. Non sono adatti a risolverli: manca la forza intellettuale: i migliori sono retori; i più audaci sono rimasti al 48.

« È tempo di uscire da un'inerzia, che fino ad oggi è parso il risultato di un proposito e forse non era; è tempo di apparecchiarsi a ripigliare il favore pubblico oggi per ripigliare il governo domani; e apparecchiarsi nobilmente, alla luce del sole e non al buio; con le idee e non con gli espedienti parlamentari; attingendo forza dal paese e nel paese; richiamando intorno, senza le distinzioni delle vecchie parti, tutti gli uomini di buona volontà, desiderosi di un governo il cui livello non sia basso; di un governo di uomini morali, intelligenti, consci dello stato reale del paese e dei suoi bisogni effettivi, e risoluti a risolvere tutte quelle quistioni che vi hanno più stretta attinenza. Gli uomini più autorevoli del nostro partito non devono abbandonarsi in questi mesi di ozio parlamentari ad un ozio insulso quanto dannoso; essi hanno il dovere di confondersi nella vita del paese, di toccare la terra e come Anteo pigliarne nuova forza; hanno il dovere di espandersi, di evangelizzare, di distruggere gli ultimi resti di pregiudizio che ancora li nuoce; mostrarsi quali realmente sono, con le loro idee di governo, coi loro propositi, conformi le une e gli altri allo stato del paese: idee politiche, economiche e sociali soprattutto; propositi sinceri e onesti, fra i quali principalissimo quello, antico e tradizionale nel partito nostro, di elevare l'amministrazione dello Stato, considerata nel suo complesso, al livello delle amministrazioni più civili di Europa.

« Che la parte moderata intenda il suo dovere, e si persuada ch'essa avrà per sé il favore pubblico quando mostrerà di averlo saputo guadagnare, uscendo dalla inerzia, parlando al paese un linguaggio che il paese comprenda, e mostrando di aver più fede nelle idee e nelle onorate tradizioni sue che non negli espedienti parlamentari, ottenuti spesso a prezzo del proprio decoro ».

Altro non aggiungiamo a queste savie parole, riferendoci a quanto abbiamo detto altre volte, e per tornarci sopra, giacché il soggetto merita

di essere discusso sotto tutti i lati e tutti i giorni.

Il Paese, foglio di Sinistra, proclama « l'onorevole Doda, l'unico uomo finanziariamente serio di Sinistra ». Figuratevi poi quegli altri, che non sono seri!

Il Tempo si dichiara non contento finché non vede il Cairoli combattuto dalla Destra. D'altra parte è contentissimo, che sotto gli auspici del Crispi (che combatte il Cairoli accanitamente nella sua *Riforma*) s'inauguri a Napoli una riunione della Sinistra napoletana.

Roma. Il Secolo ha da Roma 14: Il ministro della pubblica istruzione intende di riorganizzare le scuole esistenti nelle colonie italiane all'estero e fondarne di nuove. A tal fine ha già preso gli opportuni concerti col ministero degli esteri.

Ieri venne dal Governo preso possesso del convento Capolecase. L'abbadessa accolse cortesemente il rappresentante del ministero.

E' prematura la notizia che il portafoglio della marina sia stato offerto al contrammiraglio Del Santo.

Il ministro Varè è tornato a Roma. Egli si mostra contrario alle riforme vagheggiate da Taiani sui Tribunali, le Corti d'Assise e le Preture.

Da Roma passerà Ernesto Renan, il quale si reca ai bagni d'Ischia.

Il papa già da parecchie settimane lamenta disturbi gastrici. I medici gli hanno consigliato un cambiamento di clima. Leone XIII consulterà il Collegio dei cardinali se debba o no allontanarsi dal Vaticano.

Nella chiesa della Minerva fervono i preparativi per le funebri onoranze a Luisa duchessa di Parma. La cerimonia è fatta dagli esecutori testamentari.

La Gazzetta d'Italia ha da Roma: Dopo un colloquio che l'on. Villa ministro dell'Interno ha avuto con l'on. Nicotera, si dice che il segretario del ministero dell'interno sia stato offerto al nicotieriano Vastarini.

Si sta allestendo in Napoli il piroscalo Scilla che è destinato a recarsi alla stazione di Montevideo.

Il Corriere della Sera ha da Roma 14: Secondo me infernazioni la villeggiatura del Papa a Perugia consigliata da ragioni di salute fu già risolta; anzi è imminente. Nondimeno gli intransigenti fanno grandi sforzi, affinché il Papa non esca dal Vaticano.

La Voce della Verità confessa che i ministri progressisti della pubblica istruzione, mitigarono in favore della istruzione cattolica i decreti dell'on. Bonghi. Il foglio clericale dà lode ai ministri progressisti. L'Opinione mette in rilievo questa preziosa confessione.

Si assicura (scrivono il Corriere Mercantile di Genova) che in seguito all'abolizione del macinato per i grani inferiori e le nuove spese votate ultimamente, il bilancio del 1880 si presenti con un disavanzo di circa 25 milioni, che dovrà essere colmato mediante imposte.

creature durante l'intera giornata in questi siti di reclusione, rilevarono fatti che stringono il cuore.

In via Bersaglio 25 bambini rannicchiati in una stanza da dormire al primo piano, nello spazio fra un grande letto matrimoniale e la parete.

In via Tomadini 8 bambini in una stanza a piano terra più bassa della strada, piccola, umida, col pavimento in pietra, male illuminata.

In via Cicogna da 15 a 20 bambini in una stanzuccia con una sola finestra, puzzolente, mancante d'aria, con una scala d'accesso pericolosa.

In via Liberio Deciani 20 bambini in una stanza terrena, umida, senz'aria e luce, che mette sopra una corte succida, con una sola finestra piccola a Ov-st.

In via Anton Lazzaro Moro una scuoluccia a piano terra, piccola, infelice, con una sola finestra e porta sulla strada.

In via Superiore per un succido vicolo s'accede a una stanza a piano terra, con una sola finestra angusta, in condizioni tristi, dove frequentano 15 bambini.

In via Villalta altra scuola in una stanza da letto, quasi crollante, dove si accolgono da 10 a 12 bambini in pessime condizioni.

In via Aquileia una stanza fredda, disturbata, con luce di fronte, che accoglie da 14 a 15 bambini intriziati che fanno pietà a vederli.

In Bertaldia altra stanza terrena, con pavimento di cotto, umida, sotto la strada, con due

Austria. La Wehr Zeitung, organo militare viennese, vorrebbe che il Governo vietasse l'entrata negli Stati austriaci al Pasquino per il semplice motivo che nell'intestazione del giornale umoristico forinese, ed appunto fra le condizioni di abbonamento, vi è la seguente: Per Trieste, l'Istria, il Trentino, la Dalmazia e la Monarchia austro-ungarica, franchi ecc. Il giornale militare viennese intravede in questa innocente condizione d'abbonamento una tendenza all'irredentismo, ed invoca il braccio secolare della giustizia!

La N. F. Presse ha per dispiaccio i seguenti ragguagli da Serajevo:

Una grande quantità di cartucce esplose nelle case incendiate. Furono scoperte rilevanti quantità di armi. Fino da ieri l'altro il corr. i commercianti cercarono di aumentare i prezzi dei viveri; in seguito a ciò ieri fu fatto proclamare da pubblici banditori, che tali prezzi devono essere mantenuti invariati sotto le più severe comminatorie. Il giorno 13 fu spento finalmente l'incendio nel Tasi-Han, per cui è cessato il pericolo cui era esposto il Bezistan.

Al plenipotenziario militare turco, Husni pascia, andarono distrutti nell'incendio tutti i protocolli riguardanti la occupazione di Novibazar. Sono insussistenti le voci di incendi di foreste. Secondo i rilievi fatti dal Magistrato civico, furono distrutte 1476 case. Il danno si calcola dai 45 ai 50 milioni di fiorini; 46 soldati rimasero parte morti e parte feriti.

Francia. Si ha da Parigi 14: Nei circoli militari destò viva sensazione lo studio pubblicato dalla Gazzetta di Asburgo sulla maniera di girare e ridurre i nuovi forti francesi sulle frontiere.

La République Française ed il Gaulois furono assolti nel processo intentato loro da Don Carlos per diffamazione. Nella sentenza si dichiara che il pretendente cerca di arrivare al trono altrimenti che mediante un'azione regolare delle istituzioni, e che quindi si espone a severi giudizi.

Al concerto Bellecour a Lione si rinnovarono le contese a proposito della Marsigliese. Furono arrestate undici persone che fischiavano; fra di esse si trova un ufficiale degli ussuri.

Il nuovo giornale Le Parlement, futuro organo di Dufaure Montalivet, si è organizzato con un capitale di 600 mila franchi in azioni.

Germania. Sembra proprio che una fatalità pesi sulla marina da guerra tedesca. Sono trascorsi pochi giorni dalla catastrofe della fregata Renown, ed ecco che la Kölnische Zeitung annunzia due nuovi sinistri. Non lungi da Batavia è scoppiato la caldaia della corvetta tedesca la Freya; sono rimasti morti 4 marinai e parecchi altri restarono gravemente feriti.

Lo stesso giornale conta che l'avviso tedesco il Fulcone ebbe il 2 agosto una collisione con un yacht norvegese che fu seriamente danneggiato. La collisione ebbe luogo perchè il Fulcone camminava troppo veloce e non ha potuto girare di bordo abbastanza presto.

finestre una per parte; vi frequentano 8 bambini.

Nel Vicolo Brovedan, 9 a 12 bambini in una stanza con poca luce, con poca pulizia e con pessimo odore.

In Cisis, da 10 a 12 bambini in una stanza a piano terra sotto la strada, una finestra ed una porta, appestata da una sucida corte.

In via Castellana serve da scuoluccia una cucina a piano terra, sotto il livello della strada, con finestre piccolissime, vicino a una corticella succida, e la cucina è tanto piena di fumo e di cattivo odore da non vederli e non poterci respirare; e vi passano la giornata da 20 a 25 bambini.

Che cosa hanno fatto quelle povere creature per rinchiuserle a passare la giornata in questi brutti luoghi, sotto la custodia di una donna, rare volte maestra e non sempre amabile e di buone maniere, tremanti dal freddo, tristi immobili, oziosi, annoiati, fra odori malsani, confortati da poca aria e poca luce? Qual meraviglia che un paese di sua natura sano, come Udine, presenti nei bambini tanta mortalità?

E' logico occuparsi e spendere tanto per l'igiene della città, e lasciar avvizzire fisicamente e moralmente queste tenere pianticelle, che costituiscono la falange dei futuri cittadini, condannandoli all'immobilità e alla reclusione nell'età in cui hanno più bisogno d'aria e di moto? Quale differenza fra questi infelici ritrovi ed i Giardini d'Infanzia, che tanto pur tardano ad

APPENDICE

TERZO RESOCONTO

del Consiglio amministrativo della Società per i Giardini d'Infanzia di Udine, letto nell'adunanza del 3 agosto 1879.

(Cont. v. n. 186, 187, 188 e 194).

Ora mi rivolgo ai Soci, ai quali i risultati dei Giardini devono procurare la più grande delle soddisfazioni, la coscienza di aver contribuito a una istituzione che può dirsi senza esagerare la redenzione dell'Infanzia.

Se è vero che il Giardino ha risolto il problema di occupare nel miglior modo i bambini nell'età che precede la scolastica, di rendere l'insegnamento gradevole, di far nascere l'amore al lavoro, se il Giardino provvede all'igiene fisica e morale del bambino, mantenendolo vispo e sano, atrofizzando in esso i germi del male e fecondando quelli del bene, come i benemeriti Soci non useranno di tutta la loro influenza per sostenere e propagare quest'istituzione, in modo che i Giardini siano affollati e si moltiplichino?

Si getti un occhio a ciò che avviene nella nostra città e che passa pur troppo inavvertita; si rivolga uno sguardo alle custodie dei bambini.

Le custodie per bambini a Udine.

Verso la fine del 1878, per incarico del Consiglio scolastico provinciale, una Commissione, di

cui faceva parte il Medico e un Ingegnere del Municipio, visitò le scuole private della città, che sono 51, compresevi 30 scuole infantili o custodie.

Queste custodie tengono d'ordinario uniti da mane a sera da 20 a 30 bambini; alcune da 8 a 10, ed una, in via Redentore, persino 100; e la loro popolazione complessiva ammonta a 600 creature al di sotto dell'età scolastica, a parte l'Istituto Tomadini, i Giardini d'Infanzia in via Tomadini e in via Villalta, e l'Asilo in via Prampero che assieme ne accolgono altri 300.

L'uso quasi generale di far passare ai bambini qualche anno, dal terzo al sesto, in queste custodie, dove il loro fisico si consolida o si schiaccia, e dove si fecondano nelle tenere menti i germi buoni o cattivi dell'avvenire, fa sì che il loro modo di essere e di funzionare, di solito così poco avvertito, presenti, a chi vi pon mente, tale cittadino interesse da non sapere quale altro lo superi.

Abbiamo avuto sott'occhio gli appunti fatti dai Commissari, i quali mostrano quanto questa visita fosse opportuna.

Come mai in una città tanto civile, che può gareggiare, in proporzione della sua importanza, colle migliori del Regno per istituzioni civili ed educative, gli attuali cittadini provvedono così male all'infanzia, vale a dire ai futuri cittadini? I Commissari, limitandosi ai riguardi di igiene, com'era il loro mandato, e senza entrare a dire del modo con cui si trattengono queste povere

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 64) contiene:

(Cont. e fine)

631, 633, 633. **Avvisi d'asta.** L'Esattore Consorziale di Spilimbergo fa noto che presso la R. Prefettura di Spilimbergo il 12 settembre p. v. si procederà a mezzo di pubblico incanto, alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

634. **Avviso di concorso** presso il Municipio di S. Giorgio della Richinvelda.

635. **Avviso per definito deliberamento.** Ottenuta offerta di ribasso del 20.° sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria per l'appalto del lavoro di riduzione del fabbricato colonico di proprietà del Comune di Fiume ad uso di Ufficio Municipale, Scuole e Casa di abitazione per Segretario, il 22 corr. si terrà presso quel Municipio l'incanto per l'aggiudicazione definitiva sul dato di lire 9509 50.

636. **Avviso per miglioria.** L'appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato per magazzino di Deposito Sali in Udine nel locale Clabassi fu deliberato provvisoriamente per l'offerta ribasso del 3 p. 0/10 sul prezzo di l. 7256. Il termine utile a presentare le offerte di ribasso non minore del 20.° sull'intero prezzo di provvisoria delibera scade al mezzodì del 22 corr.

637. **Accettazione di eredità.** L'eredità abbandonata da Sebastiano Del Piero Romano morto in Cordenons nel 12 gennaio 1879 fu accettata da Anna Endrigo vedova di G. Del Piero, figlio del defunto, tanto per sé che per conto dei minori suoi figli e nipoti del defunto, col beneficio dell'inventario.

638. **Accettazione di eredità.** L'eredità abbandonata dal sig. Francesco Clonfero di Tricesimo, deceduto nel 1 maggio 1879, venne accettata in via beneficiaria, dalla di lui vedova signora Marietta Ferigo, per conto ed interesse dei figli minori.

La prima Esposizione - fiera di vini friulani s'avvia lietamente al termine, vedendo le sue bottiglie prendere il volo per andare a posarsi sulle tavole dei buongustai che non perdono tempo nello sturarle e nel vederle il fondo.

Anche iersera il rialto adiacente al Porticato di S. Giovanni era popolato di brigatelle che, sedute intorno ai tavoli, al rezzo serale più o meno refrigerante, si centellinavano il buon fiasco o la buona bottiglia paesana, godendo anche i fuochi bengalici che di tratto in tratto vestivano di tinte fantastiche il monumentale complesso architettonico che quel punto presenta.

Evoè può dunque intonare il suo inno trionfale. Un nostro associato ci comunica un suo pensiero, e il suo pensiero è questo: Non potrebbe la Società «Giovanni d'Udine» composta di dilettanti coristi cogliere questa occasione per farsi applaudire da un pubblico numerosissimo, recandosi questa sera sul piazzale di San Giovanni a cantare qualche coro di circostanza?

Nel repertorio moderno ve ne sono molti *ad hoc*, incominciando da quello noto della *Dmorah*. Ecco soddisfatto il desiderio del nostro abbonato; ai soci della Società «Giovanni d'Udine» il prenderlo o meno in considerazione, dopo peraltro tenuta a calcolo anche la circostanza che secondandolo essi farebbero a molti una bella e gradita improvvisata.

Il numero degli espositori è di 46.

Nuova opera del co. Francesco di Manzano. Al principio del mese venturo uscirà questo volume che, sebbene sia a completamento degli *Annali del Friuli*, può dirsi un'opera nuova, che, comprendendo i tempi della dominazione veneta in Friuli, può anche stare da sé. Con lo stesso metodo seguito nei sei volumi antecedenti, il nobile coscienzioso autore continua a rac-

estendersi nella nostra città! Se gli igienisti, se i preposti all'educazione, se gli uomini di cuore non si commuovono e non riescono a far in modo che si provveda, non sarebbe da augurarsi che i bambini, piuttosto che agglomerati in condizioni così infelici, fossero lasciati liberi a giocare per le vie?

Oltre un terzo (35.5 per 100) dei morti del Comune di Udine è composto di bambini che non arrivano a cinque anni. La cifra dei morti in Friuli in questa età è poco al dissotto della media del Regno, e la cifra della città, dove pure vi sono tanti mezzi d'assistenza maggiori che nei villaggi, è poco al dissotto della media della provincia. Pur troppo l'Italia da questo punto di vista trovasi ad un posto poco onorifico fra le nazioni europee.

Questo triste fatto strappava recentemente al senatore Boccardo, in una celebre relazione, le seguenti parole, che meritano di essere a questo proposito ripetute: «Gli orrori del Taigeto sono superati in una contrada (in Italia) ove nel primo quinquennio di vita su 100 infelici che ne hanno varcato il limite, 40,44 sono cacciati nel sepolcro, e dove si possono citare luoghi ove il tragico quoziente giunge a 60 per 100; mentre in Inghilterra questo sacrificio degli innocenti non arriva a 26 sopra 100 ed in Svezia a 21».

S: lamenta il crescente numero dei malati e dei poveri che piombano addosso alla pubblica beneficenza. Ma chi saprebbe suggerire un mezzo

cogliere i fatti principali della nostra storia, e li conforta sempre con citazioni autorevoli. Gli *Annali* si chiudono al 1799. Ad essi segue una interessantissima Appendice, che riguarda molte questioni di storia friulana e contiene le serie cronologiche dei gastaldi, capitani e luogotenenti di Udine e dei provveditori di Cividale e una nota di tutti i castelli friulani divisi in due categorie, col nome di coloro a cui appartengono. L'autore, nella pubblicazione di questo VII volume, ha creduto opportuno di derogare al sistema delle puntate, sebbene promosse nel Manifesto, perchè esse avrebbero condotto troppo in lungo una edizione che vuol essere giudicata e apprezzata nella sua integrità. Non dubitiamo che nel Friuli e fuori si sarà buon viso a quest'ultima fatica del venerando conte Francesco di Manzano, il quale ha così terminato di rivolgere la mente e l'animo ad un'opera lunga e ponderosa, che mancava per la completa illustrazione della storia patria, e alla quale tutti gli scrittori delle nostre vicende attingeranno sempre nel futuro a larghe mani, come lo fecero nel passato.

Soscrizione a favore dei danneggiati dalla rotta del Po.

(Cont. vedi n. 193-194).

Raccolte in Rivignano:

Otteho famiglia l. 30, Zabai Bernardino l. 5, Zabai Antonio l. 5, Centazzo dott. Luigi l. 4, Pertoldeo famiglia l. 5, i lavoratori presso la fabbrica Pertoldeo l. 5, Errichello Vincenzo l. 1, Pasotto Fortunato l. 2, Naldi Domenico l. 3, Parroco di Rivignano (elemosine) l. 6,18, Danielis Antonio l. 1, Corrado Antonio l. 1, Bionini Antonio l. 2, Pilutto Santa l. 1, Coz Vittorio l. 1, Cosmi Paolo l. 1, Cumerio Antonio Colloredo Codroipo co. Vittoria l. 12, Trevisan Antonio c. 50, Paron Pietro l. 1, Pilutti Ferdinando l. 1, Cosmi Ugo c. 50, Molari Antonio c. 50, Moratti Crespino c. 50, Tonelli Vincenzo l. 1, Zignin Giovanni c. 30, Cosmi Giuseppe l. 1, Loigo Bernardo l. 1, Rocco Luigia l. 1, Solimbergo Alessandro l. 4, Gori Giacomo l. 4, Locatelli Pietro l. 3, Mattiussi Gio Battista l. 10, Veiach Antonio l. 10, Fosca Domenico l. 1, Locatelli Giacomo l. 1,50, Scarsini Fratelli c. 50, Del Fabbro Giuseppe l. 1, Mondolo Vincenzo l. 1, Termini Gio Battista l. 10, Parusso Francesco fu Giacomo c. 50, Parussini Giuseppe fu Valentino l. 2, Indri Gio Battista l. 1, Parusso Gio. Battista c. 36, Mazzolini Francesca c. 50, Coassini Cesare l. 1, Colautti Giuseppe l. 1, Bearzi fratelli l. 4, Gori Giovanni l. 5, Baron Francesco brigadiere Reale Carab. l. 2, Bianchini Angelo Carab. l. 1, Perosini Giuseppe id. l. 1, Maltrel Antonio id. l. 1. Totale L. 131.14

(Continua).

Offerte per Monumento da erigersi al Re Vittorio Emanuele.

Dal sig. Sindaco di Ligosullo sono state trasmesse al Municipio di Udine le seguenti offerte per monumento da erigersi al Re Vittorio Emanuele.

Lodovico de Cillia l. 1, Chiararia Luigi l. 1, Moro Pietro l. 1, Moro de Cillia Maria l. 1, Moro Gio Battista l. 1, Moro Candido c. 50.

Totale L. 550.

La Commissione nominata dal Municipio per riferire sullo stato del coperto del Duomo e su quanto altro avesse a farsi nel Duomo stesso per provvedere a restauri urgenti, ha cominciato ieri a ispezionare il tetto e si propone di procedere a un nuovo e più minuto esame, facendo anche scopercchiare in alcuni punti il Duomo per accertarsi dello stato in cui trovasi la travatura. La Commissione era accompagnata anche dal Sindaco e dall'Ingegnere municipale; e in essa, come avevamo annunziato, eravi anche il famoso Biondetti, il Nestore dei costruttori veneti, che, ad onta della grave età, s'è sobbarcato all'arduo incarico, salendo sul tetto per la scaletta niente affatto comoda e facile che vi conduce.

che meglio e più direttamente mirasse a prevenire questo malanno, che il provvedere ad allevare i nostri figli sani, vigorosi e disposti al lavoro?

Un'altra raccomandazione ai Soci è che si adoperino con quell'influenza che ciascuno può esercitare ad estendere e popolarizzare il sistema di Fröbel anche al di là del Giardino nell'intento che diventi gradita e più profittevole la scuola e che si dia a questa un indirizzo più razionale e più pratico, rendendo il maestro fedele seguace della natura, e introducendo nelle scuole il lavoro.

Il lavoro nelle Scuole.

Schulz Delitzsch ha detto, che la sola scuola veramente educativa potrà sciogliere la questione sociale. Che cosa è il Giardino se non un'iniziazione di applicazione di questo principio?

Nelle Scuole si esercita l'intelletto a tutta possa, si insegna molto e poco si educa; le mani poi non si esercitano punto, meno che al tener la penna e la matita, e chi frequenta la Scuola lungo tempo finisce col diventare affatto inetto ai lavori manuali, anzi nel provarvi ripugnanza. Eppure nelle Scuole elementari non tutti sono destinati a diventare scienziati, dottori, anzi il maggior numero è composto di figli di industriali di operai, di contadini, di giovani in fine che dovranno, fatti adulti, guadagnarsi il vitto col lavoro manuale. E perchè non si pensa ad addestrare loro anche le mani, preparando così

La Fiera di S. Lorenzo ha anche questo anno mantenuta la sua rinomanza pel brillante concorso di cavalli che, specialmente dai distretti del basso Friuli e dal Friuli illirico, si presentavano in numero veramente straordinario.

Il mercato dei bovini in quest'occasione figura sempre in seconda linea. Questa volta poi ci fu anche l'aumento nel prezzo dei foraggi che determinò una minor ricerca, onde molti allevatori in vista di ciò e piuttosto che esitare i loro prodotti a basso prezzo hanno creduto opportuno di rimettere la vendita ad altro mercato. Difatti ci consta che solo 23 capi bovini vennero di questi giorni esportati a mezzo ferroviario. Mancarono i soliti incettatori toscani, e le contrattazioni si limitarono, più che che altro, a semplici scambi di animali per i bisogni agricoli locali. Questa specie di tregua ci fa adunque chiaramente prevedere cosa saranno i famosi mercati di S. Caterina e S. Antonio, colle loro quattro o cinque migliaia di capi bovini, e come gli affari dilazionati a quelle epoche dovranno risolversi con una eccezionale vivacità.

Tombola e Corsa. Folla enorme ieri in Giardino alla Tombola ed alla Corsa. I palchi erano gremiti di spettatori e una densa e lunga schiera di gente si assiepa pure entro il recinto.

Ma quella che presentava un colpo d'occhio stupendo era la riva. Coperta alla lettera da una gran moltitudine varia e rumorosa, essa aveva l'aspetto d'una sezione di gigantesco anfiteatro, capace di contenere migliaia e migliaia di spettatori.

Niente di più grandioso di quell'ampio ed erto declivio formicolante d'una infinità di persone, sotto le quali spariva ogni traccia del più o meno verde tappeto d'erba che lo riveste.

La Tombola è proceduta al solito... come tutte le Tombole. Intensa attenzione nei giocatori; molta noia negli altri; e delusione finale in tutti quelli che al termine del gioco si trovano con una cartella... non di rendita in mano e con una lira di meno in tasca.

I soli diversi del gioco furono le fischiate omeriche che partivano dalla collina all'indirizzo di que' malcapitati che, credendo d'aver vinto, si presentavano alla Commissione per la verifica dei loro numeri e tornavano indietro con un pugno di mosche. Dopo tutto, viva sempre la Tombola quando quello che ne cavanza va a beneficio dei poveri.

Ecco i nomi dei privilegiati che arrivarono a pigliar la fortuna pel ciuffo proverbiale: Bertoli Pietro di San Daniele che si beccò la cinquina; Feruglio Luigi di Paderno che vinse la I. Tombola; e Floreani Luigi di Aquileja che guadagnò la seconda.

Terminata la Tombola, la folla che occupava lo spazio fra i palchi e lo steccato intorno girante attorno al circolo sgombrò prestamente ed in buon ordine, per lasciar libero il campo alla Corsa. Senza bisogno di truppe, ma solo dietro l'invito di poche guardie quella folla si ritirò tranquillamente dallo spazio occupato. Udiamo dei forestieri esprimere la loro ammirazione per un contegno così ordinato e civile in una calca di quella fatta. Ma Udine non è, neanche in questo, da meno delle più progredite città.

Alla Corsa dei Fantini, che tenne dietro alla Tombola, presero parte dieci cavalli, divisi in 2 batterie. Alla corsa di decisione parteciparono i tre cavalli delle due batterie giunti primi alla meta. Vinsero il primo Premio la cavalla *Cintura*, di razza inglese, di proprietà del signor co. Gastone Lardere, il secondo la cavalla *Marta* di razza italiana, di proprietà del sig. Tani Federico, ed il terzo la cavalla *Barbaregina*, di razza italiana, di proprietà del sig. Piccoli Antonio.

La corsa di decisione fu funestata da una grave

operai atti ad apprendere con sollecitudine un'arte o un mestiere, a introdurre il lavoro manuale, giovandosi in pari tempo, come mezzo educativo e come ricreazione? Al di là dei monti in questi ultimi anni la questione di introdurre il lavoro manuale nelle Scuole popolari venne vivacemente agitata nei congressi e in numerosissimi scritti. Non trattati di lavori forzati. Il lavoro dev'essere spontaneo, gradevole educativo. Chi oreda questo impossibile o difficile venga al Giardino, e veda come si possano innamorare i bambini nei lavori manuali, nei quali passano delle mezz'ore tutti lieti, e lo domandano con insistenza alla maestra, alla mamma se costretti a rimanere a casa. I nostri bambini di grado in grado, e senza noia o fatica alcuna, arrivano ad eseguire lavorini che sorprendono, lavorini che non vuol credere siano fatti da loro chi non ha assistito al Giardino. Perché non si imita, perchè non si continua nelle scuole l'opera del Giardino?

Pare a nostra vergogna che il sole per l'Italia non arrivi a noi più dalla parte di mezzogiorno, ma dalla parte di settentrione. Scuotiamo una volta la tirannide delle abitudini, pieghiamoci una volta ai suggerimenti del senso pratico. Il disegno, la plastica, l'intreccio, il cartonggio, la scultura, l'incisione e la tornitura del legno, nelle loro forme elementari, dice il prof. A. Pisk, potrebbero essere introdotti con profitto nelle scuole elementari.

(Continua)

disgrazia. I fantini non avevano ancora compiuto il primo giro quando ad uno di essi cadde il cavallo, onde cavallo e cavaliere andarono a catafalco. Il cavallo si rialzò allistante e riprese la corsa seguendo gli altri; il fantino rimase immoto a terra, e fu tratto fuori del circo in uno stato compassionevole. Trasportato allo Spedale, poche ore dopo spirava. Il funesto caso fece in tutti una sinistra, profonda impressione. Ciò peraltro non impedirà che la corsa dei fantini faccia anche l'anno venturo. La è sempre così. Da un anno all'altro si dimentica affatto la triste sorte del povero fantino caduto e morto. E ciò pure non impedisce che simili spettacoli siano sempre considerati come non in contrasto colla civiltà moderna e col filantropico spirito dei nostri tempi!

Il corso di carrozze che seguì al conferimento delle bandiere ai fantini, riuscì molto scarso.

Birraria-Ristoratore Dreher. In questi giorni di *foreseria*, non solo i cittadini ma anche i provinciali ed i signori di là dal Judri e dalla Livenza che sono venuti a farci visita, hanno frequentato in gran numero questa Birraria-Ristoratore, e si sono potuti convincere personalmente del modo con cui lo stabilimento è condotto e riconoscere che veramente in esso l'impianto ed il sistema sono da capitale.

La tavola nulla lascia a desiderare per varietà, copia e squisitezza di cibi. La *tista* concede largo campo ai buon gustai di scegliere ciò che più loro talenta.

L'arte di Brillat-Savarin vi è coltivata con somma cura e come grande perizia; e i palati più delicati trovano di che appagarsi nei suoi svariati e fini prodotti.

E il cantiniere non fa torto al cuoco. La cantina difatti è fornita d'uno svariato assortimento di vini, che va dal vino comune al vino finissimo, comprendendo entro alla serie un refresco friulano e un maturo valpolicella degno dell'approvazione del vecchio Pletti, della autorità del quale l'on. Sindaco s'è fatto forte nel suo così piaciuto discorso all'inaugurazione della Fiera enologica.

Della birra è superfluo il parlare; tutti o quasi tutti ormai la gustano e la trovano ottima; è difatti birra di Vienna che in questi calori riesce un nettare alle gole arse ed assetate.

Ci siamo dimenticati di dire che nello Stabilimento Dreher anche il servizio di caffetteria è largamente provvisto di quanto è inerente ad esso; ma il dirlo era un di più.

Ove a tutto questo si aggiunge un servizio pronto ed esatto, sostenuto da un personale numeroso e premuroso, ed una apprezzabile discretezza nei prezzi, si comprenderà facilmente il favore di cui gode ormai sia presso i cittadini che presso i provinciali questo stabilimento, che per l'importanza sua e pel modo col quale è diretto torna a decoro della città. Abbiamo già osservato che lo Stabilimento Dreher può prosperare senza ledere gli interessi degli altri esercenti, pelle sue proporzioni e pel suo carattere agendo esso in una sfera ed in occasioni nelle quali trova il suo vantaggio senza pregiudizio altrui.

Teatro Sociale. Gran folla iersera e molti e meritati applausi ai valenti artisti che interpretano mirabilmente il *Roberto il Diavolo*.

Questa sera riposo; domani a sera sesta rappresentazione dell'opera stessa.

Sono cominciate le prove del *Guarany*.

Birraria-Giardino del Friuli. Questa sera, sabato, tempo permettendo, vi sarà Grande concerto musicale, sostenuto da distinti professori della Banda militare del 47° regg. fanteria. Il Giardino sarà splendidamente illuminato, ed il trattenimento alternato con fuochi bengalici.

Incedio. Verso le ore 7 ant. del 13 volgente mese, in Palse, frazione del comune di Porcia (Pordenone), il fuoco si sviluppò accidentalmente nella casa del villico B. L. in quel momento assente. L'essere questa casa coperta con tetto di paglia facilitò la comunicazione del fuoco ad altre tre case adiacenti e ad una stalla, pure coperte a paglia. Tutto rimase preda alle fiamme, ad onta del pronto occorrere sul luogo dell'arma dei R. R. C. C. e della gente del paese, e che vi fosse anche una pompa di privata proprietà. Il danno, ascese a L. 3000; un solo locale era assicurato. Nel mentre non si ebbero a lamentare disgrazie personali, non omettiamo di notare che, in seguito al grave incendio, tre famiglie si trovano oggi sul lastrico.

Fu rinvenuto ieri dal sig. Luigi Vianello presso la Chiesa del Duomo un portamonete contenente lire 3 che vennero depositate nell'Ufficio della Segreteria Municipale. Ciò serve d'avviso pel rispettivo proprietario.

Sino da martedì p. p. è stata perduta una cagna da cuocia di pelo lungo bianco con cagnolino a macchie rosse. Chi l'avesse trovata è pregato di renderne avviso al sig. Egidio De Cecco di Tomba di Meretto.

La Società dei Reduci delle patrie Campagne è composta di persone della nostra Provincia che presero parte alla guerra per l'indipendenza d'Italia dal 1848 al 1870 e che tennero sempre una lodevole condotta.

Abbenchè organizzata su nuova base, alla Società dei reduci non fu dato per anno di raggiungere quella forza numerica di soci effettivi che vi è indispensabile per poter suffragare, mediante il tenue contributo di annue lire tre per uno, ai soci caduti in povertà assoluta.

D'altra parte, l'attendere rimedio da pubblici



Fanfulla della Domenica

sarà messo in vendita

DOMENICA 17 AGOSTO

in tutta l'Italia.

CONTIENE:

Bernardino Zendrini, E. Panzacchi — Il ro-
manzo nihilista in Russia G. Arnaldo — Da
Tito Lucrezio Caro, M. Rapisardi — Una vi-
sita a Vincenzo Monti, Guido Biagi — I miei
libri, Didimo — Ritorretto, Córdula — Libri
nuovi — Arte — Letteratura — Notizie.

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

Fanfulla quotidiano e settimanale

Anno L. 26 - Sem. L. 13,50 - Trim. L. 7.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

FARMACIA AL REDENTORE

CONDOTTA DA

Silvio Dott. De Faveri

Udine Piazza Vittorio Emanuele

Col giorno 1.º agosto il sottoscritto assunse
la conduzione di questa Farmacia, che gode an-
tica fama ed è sita nella migliore e più cen-
trale posizione della città.

Il Medico troverà in essa ogni nuovo rimedio
ed i possibili soccorsi nelle ricerche chimico-
cliniche: — i Clienti, qualità perfetta di medi-
cinali, prezzi convenientissimi e servizio pronto
ed esatto.

Avendo lo stesso sottoscritto stretti rapporti
con le principali Case fornitrici, egli strumenti
chirurgici ed ortopedici e pelle specialità nazio-
nali ed estere accetterà commissioni.

Udine, 1 agosto 1879.

Silvio De Faveri, Dott. in Chimica.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di assicurazioni a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

lo scoppio del gaz, del fulmine, degli apparecchi
a vapore e la improduttività temporanea dei
locali o stabilimenti danneggiati.

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879.

Cap. Soc. 40 milioni di lire in oro

Agente generale per la Provincia di Udine:
cav. **Lanfranco Morgante** (Udine, via Bar-
tolini N. 3).

NELLA CARTOLERIA

in Via Cavour di rimpetto al negozio di frutta
GRANDE DEPOSITO di **Oleografie** delle
principali fabbriche nazionali ed estere.

La variazione dei soggetti e lo straordinario
ribasso dei prezzi, fanno sperare al sottoscritto
di essere onorato da molti acquirenti.

Antonio Passudetti

L'Ispettore in Venezia della Compagnia Inglese

D'ASSICURAZIONE INCENDII

con capitale di 50 milioni di lire

The London and Lancashire

Ha l'onore di far noto che l'Agenzia Princi-
pale della Compagnia stessa in Udine, sarà d'ora
innanzi rappresentata dai signori **Pietro De
Gleria** ed **Ugo Bellavitis** con residenza in
via Paolo Sarpi n.º 21.

LA DITTA ANT. BUSINELLO & C.

di Venezia

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai
cartoni Seme Bachi Annuali Giapponesi a bozzolo
verde e bianco, verso l'anticipazione di L. 2 per
cartone, il saldo alla consegna.

Le sottoscrizioni si ricevono in Venezia a S.
Marco Ponte della Guerra n.º 5364, e presso il
sig. Valentino Venuti e nipote di Udine.

Si spedisce il programma a chi ne fa richiesta.

AVVISO.

Trasferitosi il sottoscritto da vari mesi in
Mortegliano per suoi affari, si prestò finora al
trasporto dei passeggeri, percorrendo tre volte
per settimana con decante vettura la strada che
da Mortegliano mette a Udine e viceversa.

Animato dal pubblico favore ed allo scopo di
meglio favorire gli interessi dei privati, è venuto
nella determinazione di percorrere giornalmente
da oggi in poi la suddetta strada.

Di ciò rende avvertiti i suoi concittadini as-
sicurandoli che nulla ommetterà, perchè il ser-
vizio soddisfi tutte le loro esigenze.

Mortegliano 16 agosto 1879.

ANGELO MONAL.

Asta volontaria di MOBILI
usi e nuovi
nel giorno 11 agosto e seguenti in Via 76.
madini N. 24.

provvedimenti tante volte frustraneamente in-
vocati sarebbe vano.

Il Consiglio d'amministrazione, preoccupatosi
del numero dei bisognosi e dell'urgenza del ri-
medio, ha deliberato un pubblico appello allo
scopo di conseguire l'adesione del maggior nu-
mero possibile di soci onorari, i quali, colla pic-
cola e sola contribuzione di alcune lire tre cia-
scuno, potrebbero agevolmente risolvere la triste
combinazione dell'indigenza applicata a nobiltà
di meriti patriottici.

A tale scopo, il Consiglio d'amministrazione
delegò a promotori delle iscrizioni dei soci ono-
rari i signori soci effettivi: Co. Antonino di
Prampiero, cav. Carlo Rubini, avv. dott. Adolfo
Centa e cav. Isidoro Dorigo, i quali avendo ac-
cettato il mandato si propongono di esaurirlo
entro il corrente mese d'agosto.

La maggior parte dei reduci, che per essere
assolutamente poveri meritano soccorso, versano
in tale triste condizione pel fatto stesso dell'es-
sersi dati a combattere pel bene di tutti; ond'è
che questi infelici che postergarono l'economia
dello loro famiglia, che logorarono la loro salute
nelle fazioni militari alle quali presero parte,
oggi, resisi infermici o vecchi precoci, si tro-
vano esposti alle torture delle più orribili pri-
vazioni.

A tanta iattura è mestieri che la beneficenza
cittadina soccorra: sarà questo un atto di giu-
stizia, un'opera di vera riparazione, che, quasi
nulla costando a chi la fa, riuscirà a chi la ri-
ceve d'importanza vitale.

Udine, 10 agosto 1879.

Il Presidente, I. Dorigo.

Il Segretario, B. P. Bianchi.

FATTI VARI

Il mondo clericale è in piena insurre-
zione. Contro chi poi? Contro la Pace. E per-
chè? Perché, dopo sei mesi, ha finalmente pu-
blicato il programma dei *Conservatori nazio-
nali* elaborato in casa del co. Campello a Roma.

Di quel programma se ne discorreva da un
pezzo nella stampa clericale, come di qualcosa
di sacrilego, di eretico. Si disse, che i personaggi
raccolti in casa Campello producevano uno
scisma deplorevole in casa di quella brava gente
del non licet, o del non expedit andare alle urne
per procurare di buscarsi qualche seggio al
Parlamento.

Ma, se quelli dell'expedit avevano le loro
buone ragioni per andare alle urne politiche, le
avevano anche gli astensionisti, od intransi-
genti, come li chiamano quelli della Pace, per
non andarci.

I primi, sebbene un poco tardi, si sono ac-
corti che nessuno si sarebbe mosso per fare la
guerra alla unità nazionale dell'Italia, onde ri-
mettere i vecchi pretendenti nelle loro sedi, sic-
chè a starsene in disparte non poteva loro ve-
nirne che danno.

Difatti chi e con quale titolo si sarebbe mosso,
puta il caso, per restaurare il Temporale dei Vi-
cari di Cristo felicemente e per divina volontà
liberati da quel *Regno di questo mondo* di cui
Nostro Signore non voleva saperne? Se ogni
Nazione vuole giustamente, come diceva la buo-
nanima di Pio IX, essere padrona in casa sua
e non avere altri a comandare entro a' suoi na-
turali confini, quale di esse poteva voler impe-
dire l'Italia di godere dello stesso naturale e di-
vino diritto di cui intendono godere le altre?
E dacchè l'unità italiana, per divino volere, venne
finalmente raggiunta, quale potenza avrebbe vo-
luto darsi il gusto di danneggiare se stessa col
criminoso tentativo di distruggerla? Non era
poi anche evidente, che se una di esse avesse
voluto tentare nuove invasioni in Italia, come
quando il Temporale le chiamava, sarebbero sorte
delle altre ad impedirle? E poi, se gl'italiani
hanno tante volte messo il loro sangue per ren-
dersi indipendenti, come non difenderebbero ad
ogni costo la loro unità ed indipendenza ora che
la posseggono. Dunque, ragionarono i convenuti
in casa Campello a Roma, è meglio che noi ri-
conosciamo i fatti compiuti, l'unità e l'indipen-
denza d'Italia, lo Statuto, i plebisciti, e che
cerchiamo di penetrare nel Parlamento a pro-
pugnare le nostre idee ed i nostri interessi.
Chiamiamoci *Conservatori nazionali* e poniamoci
sotto la divisa di Patria e Religione. Se noi an-
diamo verso gli altri qualcheduno verrà verso
di noi, se noi transigiamo, altri transigerà e
così riacquisteremo un po' della perduta potenza.

Ma gli altri, i *Temporalisti intransigenti*, i
birboni nemici dell'unità ed indipendenza nazio-
nale, hanno ragionato altrimenti. Essi sperano
nel cataclisma, nel socialismo, nel nihilismo, nel
comunismo, nella reazione europea quale conse-
guenza del disordine, e per questo si servono di
tutti i mezzi per produrlo questo disordine, se-
minano odi, bestemmiano Iddio e vogliono far
apparire questa Italia come la terra da Lui ma-
ledetta e la Nazione italiana come destinata a
servir sempre.

Adir verso questa loro scellerata speranza si è da
qualche tempo attenuata, giacchè vedono essere un
sogno quello di costringere il mondo a tornare
indietro. Anzi coloro che si dicevano *né elettori*,
né eletti s'adoperano da qualche tempo con ogni
arte intanto ad entrare nei Consigli comunali
e provinciali, nelle opere pie ecc.; ma dicono di
astenersi d'intervenire nelle elezioni politiche.

E perchè poi si astengono? Oramai lo confe-
ssano, perchè non hanno alcuna speranza di farsi
eleggere. Essi dicono, che gli elettori politici,

così come stanno le cose adesso, sono la parte
più colta della società, quella che volle e fece
l'unità nazionale. Adunque fino a tanto che non
si possa disporre nelle elezioni dei nuovi *paj-mi*,
dicono i *clericali* arrabbiati, *non expedit*.

Scagliano quindi tutti i giorni atroci ingiurie
contro i transigenti di casa Campello, sebbene
questi ed i loro aderenti sieno la parte più colta
del partito e continuo tra loro anche uomini di
sapere, che dicono le loro ragioni con dignità
e ragionano davvero. Ma appunto per questo che
sono persone colte, vengono i *Conservatori nazio-
nali* vituperati dai *Temporalisti intransigenti*
con ogni sorta d'ingiurie.

Noi possiamo assistere in disparte a questa
battaglia, che dimostra come il tempo operi
quale dissolvente anche sui partiti petrificati, e
che quando sui maegni sconsuati comincia a
crescere qualche vegetabile, essi stanno per iscom-
parire dalla superficie della terra. Lasciamo adun-
que i morti seppellire i morti.

CORRIERE DEL MATTINO

Fa il giro di tutti i giornali una pubblica-
zione fatta nel *Figaro* dal signor de Grandlieu
che ha compiuto recentemente un giro in Italia
e che versa in quel giornale un sacco di cor-
bellerie sull'isolamento del Quirinale, sull'aristo-
crazia romana dipinta tutta contraria al nuovo
Regno, sull'imminenza della rivoluzione in Italia
ecc. Il *Corr. della sera* che, fra gli altri, ri-
porta in molta parte quelle comiche aberrazioni
ne chiude il riassunto con queste parole: «Ac-
cetti un consiglio il *Figaro*: se è stato lui a
pagar le spese del viaggio del signor Grandlieu,
dato che il viaggio non sia un parto della sua
ferace immaginazione, si faccia dare indietro i
quattrini: sono proprio rubati. Ma ora che ci
pensiamo, se quest'articolo fosse uno di que'
giochetti di Borsa cui si dà volentieri il *Figaro*
per far gli interessi della sua storia, la *Banque*
Parisienne? Eh! guai vuol dire che sarebbero
stati in due a rubare: il sig. Grandlieu e il *Figaro*.»

Un disappunto da Vienna oggi dice accertata
la dimissione del conte Andrassy. A proposito
di questo fatto, la *Bohemia* di Praga opina
non esservi nelle interne faccende dell'impero austro-
ungarico alcun motivo che possa chiarire il passo
del cancelliere. «Chi affermasse che il mi-
nistro prende la più corta d'anzianità agli czechi
nel Parlamento, sarebbe in errore». La causa
del ritiro del co. Andrassy deve dunque cercarsi
in certi dissensi circa l'occupazione di Novi-Bazar
o in nuove complicazioni estere di carattere più
generale? Non tarderemo di certo ad avere la
parola di questo enigma.

In Germania le tendenze reazionarie che sem-
bravano essere entrate in un periodo di sosta,
tornano a manifestarsi con nuovo vigore e senza
larva. La clericale *Germania*, tutta soddisfatta
e giubilante, felicità il ministero dei culti, signor
Puttkammer, pel discorso da lui tenuto a Cöslin,
nel quale ebbe il poco invidiabile coraggio di
dichiarare apertamente, che le sue idee sono
affatto diverse ed opposte a quelle del suo pre-
decessore e che egli intende di battere una via
contraria a quella percorsa sinora dal governo
prussiano riguardo la legislazione ecclesiastica
e sull'istruzione.

Le cose in Turchia minacciano sempre più di
ingarbugliarsi. Mentre alla Camera inglese, Bourke
non più lontano di ieri ha dichiarato che la
Porta ha promesso di nominare i Commissari
per le riforme nelle provincie turche d'Europa,
da Costantinopoli giunge oggi notizia che in un
Consiglio di famiglia tenuto presso il Sultano si
riconobbe ad unanimità che il solo Mahmud può
salvare l'Impero. Ora si sa che Mahmud è con-
trattissimo a qualunque riforma e vorrebbe ri-
condurre l'Impero ottomano ai più bei tempi del
despotismo e dell'intolleranza assoluta. E ieri
ancora dicevasi che Kerredine già ritornato in
favore, stava per riprendere, la direzione della
cosa pubblica nella Turchia. La confusione, come
si vede, è al colmo.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma:
Sono a buon punto gli studi incominciati al
ministro dell'interno per la riforma della legge
di sicurezza pubblica e della sanità pubblica.
Nel nuovo progetto saranno diminuite le que-
sture di P. S. e le meno importanti saranno
surrogate da uffici di ispezione. Riguardo alla
sanità pubblica gli uffici sanitari verrebbero
tolti dalla dipendenza delle questure e organizza-
ti su nuove basi.

— Il prof. Piedrini venne incaricato dal go-
verno di rappresentare l'Italia al Congresso Pre-
istorico di Lisbona.

— Il generale Garibaldi ha scritto una let-
tera per invitare le Società Operarie, che pre-
miede, di lasciar tranquillo l'on. Cairoli onde
possa combattere strenuamente il partito cle-
ricale.

— Si assicura che nei primi giorni della pros-
sima settimana tutti i ministri avranno fatto
ritorno a Roma.

— Per favorire la marina mercantile italiana
il ministero della marina ha ordinato che, a
parità di condizioni, i carichi di carbon fossile
che si compera in Inghilterra per conto del
nostro governo, siano preferibilmente concessi
per il trasporto in Italia alla Società italiana
di navigazione. (Opinione).

— L'*Adriatico* ha da Roma 15, ore 10 pom.
Il Kedive scrisse da Napoli una lettera a Re

Umberto. In essa si lagna che vengano imposte
delle condizioni troppo onerose per l'acquisto
della *Florita* Sua Maestà risposse nella forma
più cortese e diede ordine che vengano accordate
al Kedive le compatibili facilitazioni.

Il ministro delle finanze ha istituita una com-
missione coll'incarico di esaminare i movimenti
di grado del personale che appartiene a quel
ministero.

Questa sera dopo finita la funzione del triduo
in onore di S. Ignazio, i clericali, in numeroso
stuolo, si avviarono silenziosi verso la piazza del
Vaticano, sperando che Sua Santità si facesse
vedere. Ma il Papa non comparve. Alcuni popo-
lani di parte liberale cominciarono a fischiare,
temendosi qualche disordine, accorsero sul luogo
moltissimi carabinieri, soldati e guardie di Pub-
blica Sicurezza. La dimostrazione non ebbe altro
seguito. La quiete non fu turbata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 15. Ziemalkowski e Prazak furono
nominati ministri senza portafoglio.

Londra 14. (Camera dei Comuni) Bourke
disse che la Porta ha promesso di nominare i
commissari incaricati di elaborare le riforme
delle provincie della Turchia in Europa. Stan-
hope dichiarò che un trattato fu concluso col-
l'Afganistan e mantiene l'influenza inglese; il
trattato rese l'Afganistan indipendente e forte,
e amico dell'Inghilterra.

Londra 14. Cattivajo domandò se sottomet-
tendosi avrebbe salva la vita; fugli risposto af-
fermativamente.

Costantinopoli 14. Riunitosi il consiglio di
famiglia, composto di tutti i principi, espresse
l'opinione che Mahmud Nedin è solo capace di
salvare la dinastia e l'impero.

Vienna 15. Tutti i giornali sono concordi nel
giudicare il nuovo gabinetto quale un complesso
di mediocrità. Si ritiene in generale che i due
importanti portafogli, rimasti senza titolari, ver-
ranno assegnati in seguito, a seconda dell'oppor-
tunità, a uomini liberali od ultraconservatori.

Vienna 15. Tutti i giornali sono concordi nel
giudicare il nuovo gabinetto quale un complesso
di mediocrità. Si ritiene in generale che i due
importanti portafogli, rimasti senza titolari, ver-
ranno assegnati in seguito, a seconda dell'oppor-
tunità, a uomini liberali od ultraconservatori.
cioè secondo lo esigeranno le circostanze e gli
eventi parlamentari. E accertato che la dimis-
sione del conte Andrassy fu accettata. E' im-
minente la pubblicazione della relativa notifica-
zione ufficiale. S'ignora ancora chi sia destinato
a succedere all'Andrassy.

Parigi 15. L'Ordine, organo bonapartista,
propugna vivamente una alleanza fra i bona-
partista e i legittimisti.

Leopoli 15. La *Gazeta Narodova* si lusinga
che i portafogli rimasti senza titolare sieno ri-
servati per capi slavi.

Brünn 15. L'Associazione degli czechi di
Moravia offerse un banchetto di onore al nuovo
ministro Prazak, il quale parte per Vienna.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 14. (Ufficiale). Telegrammi
privati furono spediti in Europa, che segnarono
una pretesa constatazione a Costantinopoli di
alcuni casi di cholera sporadico. Questa notizia
è completamente falsa. Nessuna malattia con
sintomi sospetti esiste nella capitale, ove la sa-
lute pubblica continua a mantenersi nello stato
più soddisfacente.

Vienna 15. I giornali annunziano che l'im-
peratore accetterà la dimissione di Andrassy.
Secondo la *Nova Stampa Libera* la dimis-
sione fu già accettata.

Londra 15. Il *Times* reca che l'Inghilterra
nominerà Wilson console generale in Armenia
per assistere le autorità ottomane nel proteg-
gere i cristiani.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Torino 11. Il mercato della scorsa
settimana fu poco attivo d'affari, e stazionario.
Dedotta la tassa di dazio d'entrata in città, ri-
sultò una media generale di L. 39 all'ettolitro,
e di L. 24 alla brentina, fuori dazio.

Napoli 11. I nostri vini scelti sono ristretti
ed ottengono prezzi di favore, però se ne consu-
mano scarsamente. Li scadenti abbondano.

Le notizie in generale sui vigneti, sono in al-
cune località soddisfacenti.

Zuccheri. Genova 13 agosto. I prezzi di
quelli dazati si mantengono sempre sostenuti,
sebbene la domanda siasi di molto rallentata.
Debolissimi sono quelli degli zuccheri in Entra-
pot e difficilmente troveranno esito fino a tanto
che i consumatori non avranno esaurito le forti
provviste fatte prime dell'aumento del dazio.

Caffè. Sempre sostenuti quelli sdazati. Venne
venduto consegnare un carico di circa 2000 sacchi
S. Domingo, merce viaggiante, speculato da una
casa di Trieste, a prezzo tuttora ignoto.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Ricerca per uno stabilimento industriale
in Austria un giovane di buona famiglia in qualità
di corrispondente italiano e tedesco; offerta da
dirigersi alla Ditta Amadio Bulfon, Udine. Si do-
manda la perfetta conoscenza d'ambidue le lin-
gue ed è inutile l'offrirsì a chi non dispone delle
migliori referenze.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 415

3 pubbl.

Municipio di Premariacco

Avviso di Concorso

A tutto agosto corr. è aperto il concorso ai seguenti posti:
1. Maestra per la Frazione di Premariacco collo stipendio di L. 400 pagabili in rate trimestrali posticipate.
L'eletta viene assunta coll'aprirsi dell'anno scolastico 1879-1880.
La nomina durerà secondo le disposizioni della legge 9 luglio 1876.
2. Mammana Comunale verso l'onorario di L. 306 pagabili in rate mensili posticipate, coll'obbligo di servire gratuitamente le sole famiglie povere.
Le aspiranti produrranno a quest'ufficio entro il termine sopra stabilito le loro istanze corredate dai documenti di Legge.
Premariacco li 10 agosto 1879.

Il Sindaco,
G. Cantarutti

Il Segretario, A. Balusso

N. 1840

1 pubbl.

Municipio di S. Vito

AVVISO D'ASTA.

Nel locale di residenza municipale nel giorno 1 settembre p. v. e seguenti si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto qui appiedi descritto sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10 mattina.
2. Il dato regolatore d'asta è indicato nella sottoposta tabella.
3. Si addiverrà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente.
4. Ogni offerta dev'essere scortata dal deposito sottoindicato.
5. Il capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.
6. Saranno osservate le discipline del regolamento approvato con R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

Osservazioni

L'asta avrà luogo lotto per lotto, e non si ammettono offerte inferiori a lire 10.00. Non esaurendosi le vendite nel fissato 1 settembre p. v. l'asta continuerà nei giorni successivi.

Dal Municipio di S. Vito, li 11 agosto 1879.

Il Sindaco, A. D. PASCATTI.

Il Segretario, Rossi.

Oggetti da appaltarsi

Diradazione generale dei boschi Comunali.

Bosco Mandiferro.

- Lotto I. Pianta da 2 a 4 piedi n. 960, fascine circa n. 4000, sul dato regolatore d'asta di L. 3649.75, previo il deposito di L. 360.
II. Pianta da 2 a 4 piedi n. 909, fascine circa n. 3000, sul dato regolatore d'asta di L. 3466.50, previo il deposito di L. 350.
III. Pianta da 2 a 4 1/2 piedi n. 708, fascine circa n. 3000, sul dato regolatore d'asta di L. 2258.50, previo il deposito di L. 230.
IV. Venduto.

Bosco Code.

- V. Pianta da 2 a 5 piedi n. 468, fascine circa n. 6000, sul dato regolatore d'asta di L. 2315.50, previo il deposito di L. 230.
VI. Pianta da 2 a 4 piedi n. 513, fascine circa n. 3000, sul dato regolatore d'asta di L. 1940.25, previo il deposito di L. 200.
VII. Pianta da 2 a 6 piedi n. 570, fascine circa n. 7000, sul dato regolatore d'asta di L. 3499, previo il deposito di L. 350.

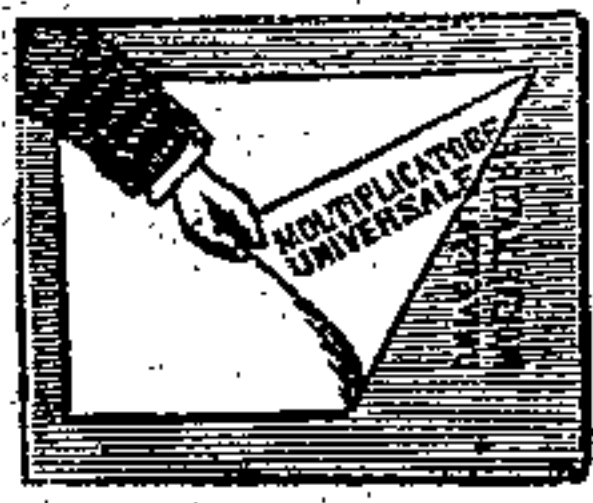
Incredibile
ma vero!

NON PIU' COPISTA

Risparmio.
Pratico, Utile!

non inganni, ma verità!

Il vero Copista moltiplicatore universale



(Sistema WULF di Germania) metodo per copiare a secco con inchiostro oppure matita ed ottenere in pochi minuti 100 copie nitide di Lettere, Circolari, Documenti; Disegni, Musica sopra carta, biancheria, seta, metallo, vetro, legno, ecc., adottato dagli uffici e dalle primarie Case commerciali. L'originale può ancor essere copiato al Copia-lettere. Gli apparati portano il nome H. WULF e si diffida della contraffazione. Si spedisce l'apparecchio contro vaglia di lire 8 pel formato 17 per 24 centim. e di lire 14 pel formato di 25 per 37 centim. Dietro domanda si fornisce qualunque grandezza. Ogni matita lire 1. Si spedisce prospetti gratis. — Indirizzare ordinazioni al sig. H. Wulf in Milano, Via Durini, 31. — Cercansi AGENTI per la vendita.

INSERZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avvertito che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunci legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove tornano ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

La

La difesa Personale

reale istruzione ed aiuto

CONSIGLI MEDICI

per Uomini d'ogni età nelle circostanze i

DEBOLEZZA

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc.

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni.

37^a Edizione originale

dell'ott. LAURENTIUS in Lipsia.

Quest'opera non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione, perchè il fatto che della stessa sono state fatte 6 traduzioni in lingue straniere è prova sufficiente della sua superiorità a qualunque libro pubblicato in questo genere.

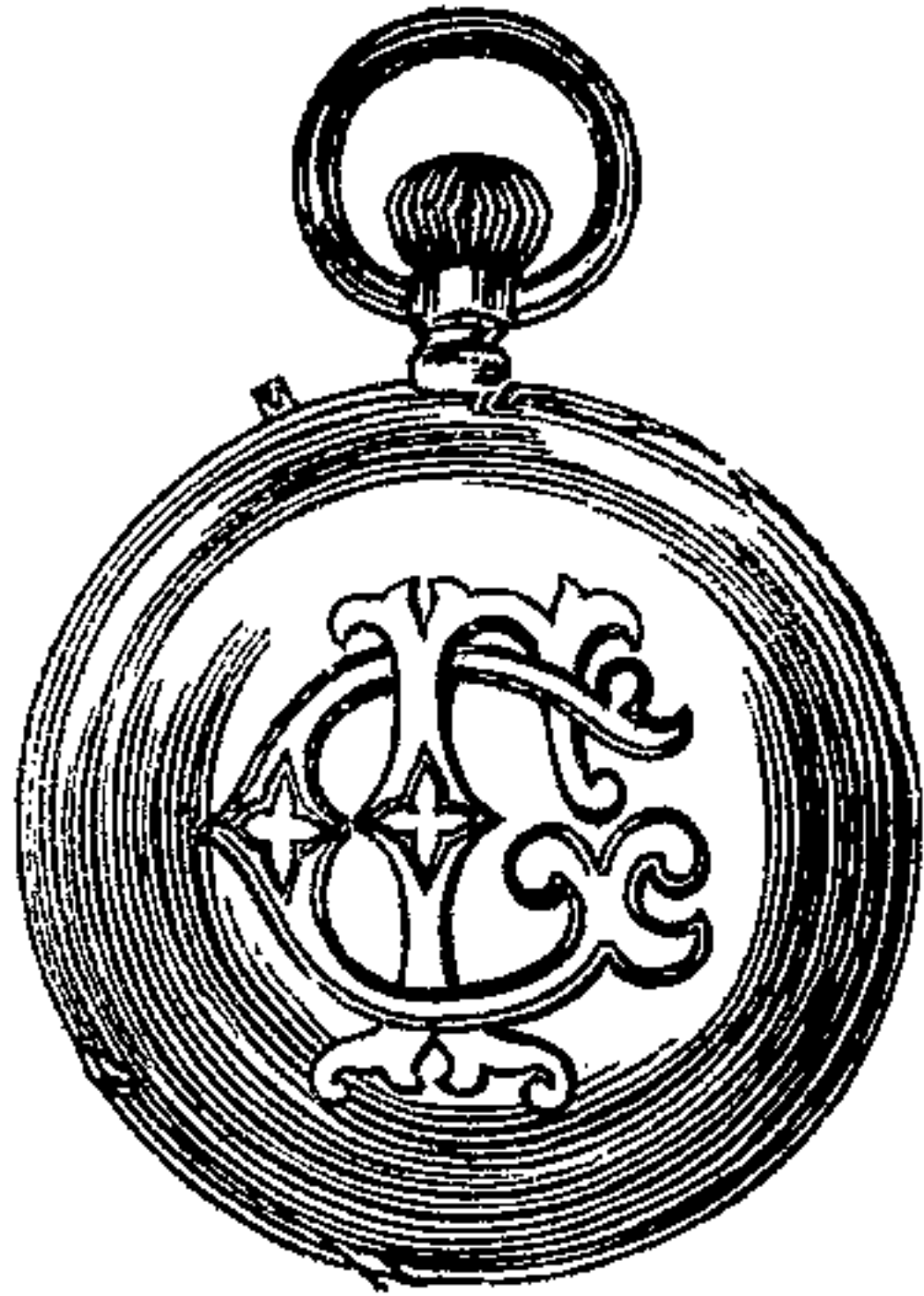
La 37^a Edizione originale del Dott. Laurentius si può avere in un Volume in ottavo di 232 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciaio al Prezzo di 5 Lire presso Francesco Munini Via Durini 31, Milano.

CRONOMETRO A REMONTOIR

ECONOMICO

molte in usod al personale nelle ferrovie inglesi

per Lire 45 con iniziali Lire 55



Remontoir di metallo da L. 15 a L. 30
idem d'argento , 30 , 60

Grande assortimento di Remontoir e catene d'oro a prezzi molti vantaggiosi.

G. FERRUCCI

UDINE, VIA CAVOUR.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.



SALE NATURALE DI MARE

per

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze

alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

MODO DI USARNE.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno cent. 30.

badare alle pessime imitazioni

Questo Sale trovasi vendibile in Udine presso la Farmacia ANGELO FABRIS.

Presso LUIGI BAREI in Udine, Via Cavour n. 14

trovasi vendibile il perfezionato

Poligrafo

Nuovissimo apparato adottato dalle Ferrovie, Banche, Istituti, Case di commercio, ecc. ecc.

Serve per la riproduzione in pochi minuti di cento copie autografiche di qualsiasi scritto, disegno, musica, ecc.

Tale apparato è racchiuso in una elegante cassetta coperta in tela inglese. Si fornisce il relativo inchiostro ed istruzione sul modo di usarlo.

Prezzi: Grandezza di centim. 18 x 25 L. 10.
Idem , 26 x 36 L. 15.

UNICA
PREMIATA
alla
Esposizione
di Trento 1875

FONTE FERRUGINOSA
DI

CELENTINO

UNICA
PREMIATA
alla
Esposizione
di Parigi 1878

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti Giurì, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'Acqua di Celentino e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio. — Nella Clorosi, nella Anemia, nell'Oligocitemia, nell'Isterismo, nel Nervosismo, nelle Malattie del Cuore, del Fegato, della Milza, nella Debolezza di Stomaco, nella Lenta e Difficile Digestione l'Acqua di Celentino riesce SOVRANO RIMEDIO. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista Brescia. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre Acqua di Celentino nella Valle di Pejo ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula Bianca con impresso **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

In UDINE si vende alle farmacie Fabris, Comessati, Filippuzzi, Sandri e Bosero.

ACQUA DI MARE a domicilio.

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del **Fraechia** a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti meglioamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, tra ndola dal **Porto Lignano** località, che sporgente in mezzo alla marina ne garantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevra di sacrificio, o impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla **FARMACIA ALLA FENICE RISORTA**, dietro il Duomo, a cominciare dal 1 luglio ai seguenti prezzi:

Per un bagno it. L. 3 - Per 12 bagni it. L. 33

per i fanciulli prezzi da convenirsi.

Bosero e Sandri.

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÉ à VEVEY (Svizzera)

Medaglia d'oro Parigi 1878.

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzcherie e negozi di commestibili.